




**REGIONE LOMBARDIA
COMUNE DI PALESTRO
(PROVINCIA DI PAVIA)**



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
PIANO DEI SERVIZI**

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

N. rev.	Data:	Redatto	Controllato	Approvato	Data
0	12.04.10	SG	FL	FL	
Adottato con D.C.C. n. 19 del 07 / 08 / 2009				Approvato con D.C.C. n.....del..../..../....	
Il Sindaco			<div>Fase:Approvazione</div>  <div>CONTRODEDOTTO</div>		
Maria Grazia Grossi					
Il Segretario comunale					
Dott. Giuseppe Carè					
Il Tecnico comunale					
Geom. Giovanni Friscia					
L'Autorità procedente					
Maria Grazia Grossi					
L'Autorità competente					
Geom. Giovanni Friscia					
STUDIO di INGEGNERIA ASSOCIATO Ing. Flavio Lavezzi e Ing. Antonio Grandi Via Monte Nero, 10/C 27020 TROMELLO (PV) P.I. 01544450180 – R.I. PV 112267/97					
Progettista responsabile: Ing. Flavio Lavezzi			Collaboratori:		Timbro
			Ing. Silvia Garavaglia		
			Ing. Riccardo Tacconi		
			Ing. Antonio Grandi		
Cod. Commessa: 22PALE07			Dir.: PGT Palestro/ PGT controdedotto		File:Relazione_c.doc

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. IL PIANO DEI SERVIZI NEL PGT DEL COMUNE DI PALESTRO	7
2.1. Caratteri e peculiarità del Piano dei Servizi	7
2.2. Metodologia di lavoro	7
2.2.1. Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovra-comunale .	7
2.2.2. Rilievo della domanda	9
2.2.3. Aree per Servizi: inventario dei servizi esistenti nel territorio comunale	11
2.2.3.1 Edilizia residenziale pubblica	22
2.2.3.2 Il sistema della mobilità	22
2.2.4. La domanda dei servizi	22
2.2.5. Confronto tra la domanda e l'offerta	23
3. DOTAZIONI TERRITORIALI	24
4. OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI E MODALITA' D'INTERVENTO	25
4.1. Obiettivi puntuali	25

1.INTRODUZIONE

Il Piano dei Servizi concorre assieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare un 'adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Il piano assicura altresì una adeguata distribuzione ed integrazione degli stessi nel contesto urbano al fine di assicurarne un'adeguata fruibilità e al contempo contribuire ad un processo più ampio di rivitalizzazione urbana e di creazione di nuove polarizzazioni all'interno del paese.

Tra gli elementi da sottolineare che sottendono a questo nuovo modo di intendere i servizi vi sono inoltre:

- attenzione sempre maggiore alla coerenza delle previsioni di piano con le reali capacità di realizzazione ed attuazione delle stesse;
- attenzione sempre maggiore all'impatto che la realizzazione di un intervento può avere in termini di sostenibilità ambientale ed urbanistica.
- attenzione sempre maggiore alle condizioni di reale fruibilità e di inserimento del servizio nell'insieme delle relazioni ambientali, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ed accessibilità ciclopedonale e di trasporto.

Art. 9, L.R. 11 marzo 2005, n. 12

1. I comuni redigono ed approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e da dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste. L'individuazione delle aree per l'edilizia residenziale pubblica, quale servizio di interesse pubblico o generale, è obbligatoria per i comuni indicati dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, sulla base dei fabbisogni rilevati dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica. Tali comuni, in tutti gli strumenti di programmazione negoziata con previsione di destinazioni residenziali, assicurano la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, compresa l'edilizia convenzionata, anche esternamente all'ambito interessato.

1 bis. La realizzazione ovvero il mantenimento di campi di sosta o di transito dei nomadi possono essere previsti unicamente nelle aree a tal fine individuate dal documento di piano ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera e ter). I campi devono essere dotati di tutti i servizi primari, dimensionati in rapporto alla capacità ricettiva prevista.

2. I comuni redigono il piano dei servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, seguendo i seguenti criteri:

- a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;*
- b) popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, articolata per tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;*
- c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti di servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.*

3. Il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza definita con le modalità di cui al comma 2, valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento. Analogamente il piano indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano di cui all'articolo 8, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq/ab. Il piano dei servizi individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a).

4. Il piano dei servizi esplicita la sostenibilità dei costi di cui al comma 3, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

5. Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore individuato dal piano territoriale di coordinamento provinciale, in relazione al flusso di pendolari per motivi di lavoro, studio e fruizione di servizi e nei comuni caratterizzati da rilevanti presenze turistiche, il piano dei servizi contiene la

previsione di servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi della popolazione fluttuante. Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore devono, altresì, essere previsti i servizi di interesse sovracomunale necessari al soddisfacimento della domanda espressa dal bacino territoriale di gravitazione. Nelle zone montane i comuni tengono conto delle previsioni dei piani di sviluppo socio-economico delle comunità montane.

6. Il piano dei servizi può essere redatto congiuntamente tra più comuni confinanti e condiviso a livello operativo e gestionale.

7. Il piano dei servizi deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e), con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

8. Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS), di cui all'art. 38 della l.r.12 dicembre 2003, n.26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

9. Al fine di garantire un'adequata ed omogenea accessibilità ai servizi a tutta la popolazione regionale, la Regione incentiva il coordinamento e la collaborazione interistituzionale per la realizzazione e la gestione dei servizi.

10. Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di pianificazioni attuative, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

11. Le previsioni contenute nel piano dei servizi e concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale hanno carattere prescrittivi e vincolante.

12. I vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi hanno la durata di cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso. Detti vincoli decadono qualora, entro tali termini, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua

realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione. E' comunque ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi per la cui attuazione è preordinato il vincolo espropriativi, a condizione che la Giunta comunale espliciti con proprio atto la volontà di consentire tale realizzazione diretta ovvero, in caso contrario, ne motivi con argomentazioni di interesse pubblico il rifiuto. La realizzazione diretta è subordinata alla stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali.

13. Non configurano vincolo espropriativi e non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.

14. Il piano dei servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

15. La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata dal consiglio comunale.

2. IL PIANO DEI SERVIZI NEL PGT DEL COMUNE DI PALESTRO

2.1. Caratteri e peculiarità del Piano dei Servizi

La nuova nozione di servizio rappresenta un superamento del concetto di standard e della rilevanza che assume il processo di programmazione nella realizzazione dei servizi, rispetto al quale il dato dimensionale si configura non solo come un limite inderogabile, ma anche come obiettivo da conseguire, in base al quale definire delle priorità ed orientare le risorse pubbliche e quelle private attivabili, in parallelo alla qualità dei servizi offerti.

Ne discende una principale considerazione in merito al ruolo dello standard: non più inteso solo come livello quantitativo da raggiungere ma affiancato alla possibilità di valutare anche i caratteri prestazionali di un servizio.

Nell'ambito della proposta più generale del Piano di Governo del Territorio il Piano dei Servizi:

- integra il rapporto tra servizi pubblici e privati sia a scala locale (servizi di urbanizzazione primaria e secondaria) sia a quella generale (servizi pubblici o di interesse generale);
- ricerca la realizzazione a “rete” dei servizi locali, in particolare nelle connessioni principali di mobilità (compresa la ciclopeditività), di servizi di quartiere, al fine di una miglior fruibilità qualitativa da parte della popolazione;
- definisce gli aspetti di compatibilità ambientale e paesaggistica (sia già presenti nel Piano o da verificare nelle procedure, come bilancio ambientale generale, che come dato puntuale degli interventi), come dato fondamentale e partecipe della qualità e fruizione dei servizi stessi.

2.2. Metodologia di lavoro

2.2.1. Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovra-comunale

Per la redazione del Piano dei Servizi si è proceduto a:

- analizzare i servizi presenti nei comuni limitrofi, che risultano ricadere nel bacino d'utenza del territorio di Palestro, o che, comunque lo interessino;
- redigere la schedatura e le analisi dei servizi esistenti e del patrimonio comunale pubblico o di uso pubblico o, comunque, connesso agli standard urbanistici;

La fase di avvio del rilievo del Piano dei Servizi ha comportato alcune scelte fondamentali:

- rilevare e censire i servizi esistenti sul territorio comunale in funzione della natura del servizio erogato; in tal senso sono stati considerati tutti i servizi pubblici (sia su aree pubbliche che private) e

quelli privati di uso e di interesse pubblico, in particolare se su aree pubbliche e/o convenzionati o accreditati;

- organizzare e sistematizzare i servizi stessi per funzioni, partendo dalle tipologie di aree per servizi “residenziali” in esso individuate.

Si è quindi provveduto a rilevare e censire i seguenti sistemi di servizi e, ove possibile, ad individuare le aree in cui si localizzano:

- Attrezzature per l'istruzione (IS): sistema di attrezzature scolastiche: materna, elementare, media, secondaria, università;

- Strutture per la cultura: sistema di attrezzature per la cultura quali la biblioteca, centri culturali, musei e gallerie d'arte;

- Strutture per lo spettacolo: sistema di attrezzature comprendenti i cinema, teatri, impianti per lo sport spettacolo;

- Attrezzature sanitarie (SA): sistema di servizi sanitari (medico di base, centro socio-sanitario, poliambulatori e laboratori di analisi, diagnostica e prevenzione, farmacie, servizi veterinari, ospedali);

- Strutture assistenziali: sistema di strutture comprendenti l'asilo nido, servizi per anziani, case di riposo, centro medico e di assistenza geriatria;

- Strutture per il culto: sistema di servizi a carattere religiosi (edifici di culto, oratori, cimitero);

- Sicurezza ed emergenza: vigili del fuoco, polizia municipale, polizia stradale, carabinieri, corpo forestale dello stato, guardia di finanza;

- Strutture per altri servizi: strutture comprendenti municipio e uffici comunali, sede provinciale, sede regionale, tribunale, carcere, posta;

- Verde e strutture per la pratica sportiva: verde pubblico urbano, grandi parchi, campi gioco, strutture per la pratica sportiva, parchi extraurbani, parchi e riserve naturali;

- Parcheggi (PP): sistema dei parcheggi di superficie;

- Mobilità e trasporti (MT): sistema delle linee pubbliche;

- Impianti tecnologici (IT): sistema dei servizi acquedottistici, pozzi;

Questa suddivisione ha permesso di prendere in considerazione funzioni e servizi presenti sul territorio comunale anche quando compresenti sulla stessa area (operazione che la suddivisione per categorie di standard non consente).

Risulta inoltre fondamentale, al fine di definire e migliorare la qualità urbana l'analisi legata al sistema della mobilità.

Il rilievo dei Servizi esistenti è stato quindi avviato secondo le seguenti modalità:

- verifica ed aggiornamento dei rilievi effettuati per il PGT;
- raccolta di informazioni presso altri settori della Pubblica Amministrazione.

2.2.2. *Rilievo della domanda*

Il Piano dei Servizi è il documento deputato all'incontro tra domanda e offerta di servizi.

In termini operativi la definizione del numero degli utenti dei servizi richiesto dalla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, art. 9, comma secondo e sue s.m.i., che la stessa legge indica quale riferimento per la verifica della dotazione dei servizi, risulta quantificabile, applicando i criteri indicati nella norma citata, almeno per quanto attiene la quota di popolazione insediabile, in aggiunta a quella residente.

Trattandosi di un comune di ridotte dimensioni e non offrendo servizi tali da attirare un elevato numero di persone, si è potuto affermare che la popolazione gravitante sul territorio comunale stesso non incide particolarmente sulla necessità di servizi; fermo restando che, anche in occasioni particolari, (eventi turistici - rievocazione della Battaglia di Palestro) i servizi esistenti (in particolare parcheggi, attrezzature turistiche, commerciali) sono in grado di coprirne la domanda.

Al fine del rilievo della domanda i numeri degli utenti dei servizi dell'intero territorio sono determinati seguendo i seguenti criteri:

- popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, articolata per tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti di servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Pertanto si può riassumere quanto segue:

Popolazione residente: 2.086 ab

Popolazione da insediare: 202 ab

La popolazione da insediare andrebbe ad utilizzare tutte le tipologie di servizi offerti dal comune.

Il numero di occupati ed il numero degli studenti fuori – sede relativamente esiguo pertanto non influiscono in modo significativo nel calcolo degli standard.

Flussi turistici: modesta entità e presenza puntuale nella data della rievocazione della Battaglia di Palestro.

Pertanto considerando i dati sopra riportati il calcolo delle aree da destinare a servizi è basato su un numero di utenti pari a: 2.288

Per i comuni di popolazione superiore ai 2.000 abitanti, l'art.9, comma 3 della l.r. 12/2005 e s.m.i. identifica come soglia minima di dotazione di servizi pubblici la quota di **18 mq/ab.**

Parallelamente a ciò sarà valutato anche il livello qualitativo dei servizi offerti considerando:

- grado di fruibilità;
- grado di accessibilità;
- grado di conservazione;
- carenze riscontrate;
- necessarie integrazioni.

Il rilievo della domanda si è rivelato, per il carattere mutevole dell'esigenza da cui nasce la domanda di servizi, più complesso di quello dell'offerta in quanto è stato necessario prendere in considerazione, contemporaneamente più fronti che si possono ricondurre a:

- indicazioni progettuali (ma anche espressioni di esigenze meno strutturate ma comunque leggibili);
- indicazioni derivanti dalla lettura di dati statistici;
- suggerimenti direttamente espressi dall'Amministrazione comunale.

Ciò ha permesso, oltre all'integrazione del rilievo della domanda, di definire ulteriormente i sistemi di servizi già precedentemente individuati e, soprattutto, di valutare quali degli stessi siano utili per una prima stima di dotazione complessiva esistente.

2.2.3. Aree per Servizi: inventario dei servizi esistenti nel territorio comunale

Il rilievo dei Servizi esistenti sul territorio comunale e l'individuazione, ove possibile, delle relative aree di pertinenza, ha fornito i seguenti risultati:

ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO

Tipologia di servizio	Servizio	Localizzazione	Qualità	Accessibilità
<u>Attrezzature per l'istruzione (IS)</u>	Scuola materna	P.zza Marconi	B	B
	Scuola elementare	Via XXVI Aprile n.4	B	B
	Scuola media	Via Piave n.3	B	B
	Scuola secondaria	Liceo Scientifico A. Omodeo Mortara; Vercelli,		
	Università	Università degli Studi di Pavia		
<u>Strutture per la cultura</u>	Biblioteca	Biblioteca Comunale Palestro	B	B
<u>Strutture per lo spettacolo</u>	Cinema	MoviePlanet Parona, Strada statale 494; MoviePlanet Borgo Vercelli, Strada Statale, 11		
<u>Strutture sanitarie</u>	Medico di base	Dr. Anton Claudio Vecchietti- P.zza Marconi n.1 Dr. Marco Vecchietti Via XXVI Aprile n.17	B	B
	Farmacia	Via Umberto I- Via XXVI Aprile	M	A
	Servizi veterinari	Clinica veterinaria Mortara		
	A.V.I.S. Sezione di Palestro	P.zza Marconi n.3	B	B

	Ospedali	Via Fagnani Epifanio n.5, 27036 Mortara (PV); Corso Abbiate Mario 21, 13100 - Vercelli		
<u>Strutture assistenziali</u>	Case di riposo	Via Umberto I, n.66	B	B
<u>Strutture per il culto</u>	Chiesa cattolica	Santuario della Madonna della Neve; Chiesa Parrocchiale di S. Martino di Tours e oratorio; Chiesa S. Giovanni; Chiesa di Santa Maria del Carmine	B	B
	Altre chiese e templi	Centro Islamico: Via Mulini n. 16 - 27029 Vigevano (PV); Centro Islamico: Vic.lo A. Vespucci 4 – 27036 Mortara (PV)		
	Cimitero	Cimitero comunale - Via Robbio Cimitero Frazione Pizzarosto	B	B
<u>Sicurezza ed emergenza</u>	Vigili del Fuoco	Volontari di Robbio Via Enrico Mattei n.20 27038 - Robbio (PV)		
	Polizia Municipale	P.zza Marconi n.1	B	B
	Polizia Stradale	29 Km – Stazione di Vigevano Viale Libertà n.3/B – 27029 Vigevano (PV)		
	Carabinieri	Comando di stazione di Robbio, 6 Km Via Garibaldi – 27030 Robbio (PV)		
	Corpo Forestale dello Stato	20 Km – Stazione di Mortara Piazza Guida n.8 – 27036 Mortara (PV)		

<u>Strutture di interesse comune</u>	Guardia di Finanza Municipio e uffici comunali	20 Km – Tenenza di Mortara Via Teano n.1 – 27036 Mortara (PV) P.zza Marconi n.1	B	B
	Sede provinciale	Piazza Italia, n.2, Pavia		
	Sede Regionale	Viale Cesare Battisti 150, Pavia		
	Tribunale	Via Beato Matteo n.6, Vigevano (PV)		
	Carcere	Casa Circondariale di Vigevano, Via Gravellona n.240 – Frazione Piccolini (PV)		
	Posta	Via Umberto I	B	B
	Isola ecologica	Adiacenze del centro sportivo S.O.M.S.	D	B
<u>Verde e strutture per la pratica sportiva</u>	Verde pubblico urbano	Zone del territorio comunale	D	D
	Strutture per la pratica sportiva	Campo sportivo comunale – Via Robbio Centro sportivo S.O.M.S.	B	D
	Parchi e riserve naturali	Garzaia di Celpenchio; Garzaia della Verminesca; Garzaia di Cascina Isola; SIC Agogna Morta		
<u>Attrezzature ricreative e ricettive</u>	Centro ricreativo – alberghiero; Centro ricreativo – alberghiero; Centro ricreativo – alberghiero; Centro ricreativo – alberghiero;	Via Robbio – Via Cialdini; Via XXVI Aprile; Via XXVI Aprile – Vicolo Piave; SP. N.56 Vercelli – Mortara; Laghetto Strona; Torre dei Visconti	D	D

	Centro ricreativo – sportivo; Centro ricreativo – culturale			
<u>Attrezzature tecnologiche</u>	Acquedotto comunale; Acquedotto frazione Pizzarosto	P.zza Marconi; Strada vicinale di Pizzarosto	B	B

Legenda:

S=Sufficiente

D=Discreto

B= Buono

TABELLA RIASSUNTIVA SULLA DOTAZIONE DEI SERVIZI

		ESISTENTE			PREVISIONI					mq/ab	
(*)	Zona pubblica per l'istruzione	3.762	mq	+	0	mq	=	3.762	mq	1,64	
	Zone di interesse comune	19.223	mq	+	3.315	mq	=	22.538	mq	9,85	
	Zone di verde pubblico naturale, attrezzato, per lo sport	33.634	mq	+	0	mq	=	33.634	mq	14,70	
	Parcheggi pubblici	13.449	mq	+	0	mq	=	13.449	mq	5,88	
(**)	Private di uso pubblico	35.810	mq	+	0	mq	=	35.810	mq	15,65	
TOTALE AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE =										47,72	
(*) PROPRIETA' COMUNALE											
TOTALI		70.068	mq	+	3.315	mq	=	73.383	mq	=	32,07 mq/ab
(**) PROPRIETA' PRIVATA											
TOTALI		35.810	mq	+	0	mq	=	35.810	mq	=	15,65 mq/ab
TOTALI		109.193 mq									

Esistente:

105.878 mq/ 2.086 ab = **50,75 mq/ab**

Futura:

109.193 mq/ 2288 ab = **47,72 mq/ab**

DOTAZIONE DI AREE PER L'ISTRUZIONE

Cod.		AREA ESISTENTE (mq)	PREVISIONI (mq)
IR-1	Scuola materna, Elementare, Media, Biblioteca	3.762	-
TOTALE		3.762	

Esistente:

3.762 mq/ 2.086 ab = **1,80 mq/ab**

Futura:

3.762 mq/ 2.288 ab = **1,64 mq/ab**

DOTAZIONE DI AREE DI INTERESSE COMUNE

cod.		AREA	PREVISIONI
IP-1	Cimitero capoluogo	13.954 mq	0 mq
IP-2	Cimitero Pizzarosto	358 mq	0 mq
IP-3	Municipio e Uffici comunali	338 mq	0 mq
IP-4	Isola Ecologica	1.000 mq	0 mq
IP-5	Acquedotto e magazzini	3.244 mq	0 mq
IP-6	Acquedotto Pizzarosto	329 mq	0 mq
IP-7	Peso pubblico	0 mq	100 mq
IP-8	Attrezzature e spazi collettivi	0 mq	3.215 mq
Zone di interesse comune		19.223 mq	+ 3.315 mq = 22.538 mq

Esistente:

19.223 mq/ 2.086 ab = **9,21 mq/ab**

Futura:

22.538 mq/ 2.288 ab = **9,85 mq/ab**

DOTAZIONE DI AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO

cod.		AREA		PREVISIONI	
PUP-1	Santuario della Madonna della Neve	790	mq	0	mq
PUP-2	Chiesa Parrocchiale di S.Martino di Tours e Oratorio	3.598	mq	0	mq
PUP-3	Chiesa della Confraternita di S.Giovanni Battista	288	mq	0	mq
PUP-4	Chiesa di S.Maria del Carmine (Fraz. Pizzarosto)	688	mq	0	mq
PUP-5	Casa di Riposo "Mons.Luigi Novarese"	6.421	mq	0	mq
PUP-6	Centro Sportivo S.O.M.S.	11.181	mq	0	mq
PUP-7	Parcheggio privato di uso pubblico - via Cialdini	503	mq	0	mq
PUP-8	Parcheggio privato di uso pubblico - via Rosasco	185	mq	0	mq
PUP-9	Centro Ricreativo-Alberghiero - Via Robbio / Via Cialdini	904	mq	0	mq
PUP-10	Centro Ricreativo-Alberghiero - Via XXVI Aprile	233	mq	0	mq

PUP-11	Centro Ricreativo- Alberghiero - Via XXVI Aprile / Vicolo Piave	299	mq		0	mq	
PUP-12	Centro Ricreativo- Alberghiero - SP n.596 Vercelli- Mortara	2.263	mq		0	mq	
PUP-13	Centro Ricreativo- Sportivo Laghetto Strona	8.407	mq		0	mq	
PUP-14	Torre dei Visconti	50	mq		0	mq	
Private di uso pubblico		35.810	mq	+	0	mq	= 35.810

Esistente:

35.810 mq/ 2.086 ab = **17,17 mq/ab**

Futura:

35.810 mq/ 2.288 ab = **15,65 mq/ab**

ALTRI SERVIZI:

- Banca;
- Stazione ferroviaria;
- Servizi commerciali: ristoranti, alimentari, edicole, strutture ricettive alberghiere, bar etc..
- Ambulatorio medico;

DOTAZIONE A VERDE PUBBLICO

cod.		AREA	QUALITA'	FRUIBILITA'	ACCESSIBILITA'
VP-1	Verde pubblico Piazza Unità d'Italia	3.172mq	Buona	Buona	Buona
VP-2	Verde pubblico Strada della Vignola (Sud)	1.307mq	Buona	Buona	Buona
VP-3	Verde pubblico Strada della Vignola (Nord)	266mq	Sufficiente	Discreta	Buona
VP-4	Verde pubblico Strada della Stazione	177mq	Sufficiente	Sufficiente	Buona
VP-5	Verde pubblico Via XXVI Aprile	296mq	Insufficiente	Insufficiente	Buona
VP-6	Verde pubblico Piazza del Bersagliere	287mq	Buona	Buona	Buona
VP-7	Verde pubblico Via Cavour	554mq	Buona	Buona	Buona
VP-8	Verde pubblico Piazza XXX- XXXI Maggio	183mq	Buona	Buona	Buona
VP-9	Verde pubblico Centro Sportivo S.O.M.S.	8.092mq	Buona	Buona	Buona
VP-10	Verde pubblico Via Robbio	2.123mq	Buona	Buona	Buona
VP-11	Verde pubblico via Robbio	431mq	Buona	Sufficiente	Sufficiente

VP-12	Verde pubblico via Robbio	1.295	mq	Buona	Buona	Sufficiente
VP-13	Campo Sportivo comunale	15.451	mq	Buona	Buona	Sufficiente
TOTALE		33.634	mq			

Dotazione del verde pubblico a Palestro

Esistente:

33.634 mq/ 2.086 ab = **16,12 mq/ab**

(nella dotazione futura sono escluse tutte le aree a verde pubblico che verranno ricavate all'interno degli Ambiti di Trasformazione, con una quota di 9 mq/ab negli ambiti residenziali)

A livello quantitativo la dotazione risulta più che sufficiente, mentre dal punto di vista qualitativo le aree di ridotte dimensioni risultano in un discreto e a volte scarso stato di conservazione.

Futura:

33.634 mq/ 2.288 ab = **14,70 mq/ab**

DOTAZIONE DI PARCHEGGI PUBBLICI

cod.		AREA	QUALITA'	FUIBILITA'	ACCESSIBILITA'
PP-1	Parcheggio pubblico della Casa di Riposo	497mq	Sufficiente	Buona	Buona
PP-2	Parcheggio pubblico Piazza Marconi	1.610mq	Buona	Buona	Buona
PP-3	Parcheggio pubblico Campo Sportivo	5.978mq	Sufficiente	Buona	Buona
PP-4	Parcheggio pubblico Campo Sportivo e Cimitero	3.358mq	Insufficiente	Insufficiente	Insufficiente
PP-5	Parcheggio pubblico Cimitero	1.126mq	Buona	Buona	Buona
PP-6	Parcheggio pubblico Piazza XXX-XXXI Maggio	563mq	Buona	Buona	Buona
PP-7	Parcheggio pubblico Via XXVI Aprile	317mq	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente
TOTALE		13.449mq			

Dotazione di parcheggi pubblici a Palestro

Esistente:

13.449 mq/ 2.086 ab = **6,4 mq/ab**

Futura:

13.449 mq/ 2288 ab = **5,88 mq/ab**

Il calcolo è stato eseguito senza tener conto della presenza dei parcheggi pubblici lungo quasi tutte le vie principali del centro abitato, il che incrementerebbe ulteriormente la dotazione per abitante.

A livello quantitativo e localizzativo i parcheggi risultano soddisfare le esigenze dei cittadini, in quanto posizionati in prossimità dei maggiori servizi pubblici.

In sintesi pertanto risultano presenti all'interno del territorio comunale tutti i servizi principali; l'unico elemento che risulta da potenziare e migliorare dal punto di vista qualitativo risulta essere il verde pubblico.

2.2.3.1 Edilizia residenziale pubblica

All'interno del territorio comunale di Palestro non sono presenti aree per l'edilizia residenziale pubblica, né è stata riscontrata la necessità di individuare aree a tal fine, essendo presente un'ampia offerta abitativa (sia nuove costruzioni, sia unità immobiliari in edifici esistenti).

2.2.3.2 Il sistema della mobilità

Da un'analisi mirata della viabilità esistente in particolare delle sezioni stradali, dei flussi di traffico, dei percorsi ciclo-pedonali, della connessione tra i rami viabilistici, del traffico negli orari di punta, è emersa un buon sistema esistente.

Non appare pertanto necessario l'inserimento di particolari tratti viabilistici, esterni al paese, ma solo il potenziamento di parti all'interno del centro abitato.

2.2.4. La domanda dei servizi

Non sono pervenute all'Amministrazione Comunale richieste o segnalazioni da parte della cittadinanza in merito all'incremento di aree per servizi pubblici.

L'Amministrazione ha espresso la necessità di un potenziamento di alcuni tratti della viabilità esistente, la necessità dell'inserimento di un'area destinata ad ospitare il peso pubblico, una nuova area destinata ad attrezzature di interesse comune.

Dall'analisi sopra citata, riguardante l'intero sistema dei servizi comunali non è emersa la necessità di inserire ulteriori servizi ad eccezione di quanto indicato dall'amministrazione comunale per i seguenti motivi:

- buona dotazione quantitativa esistente;
- preferenza al miglioramento del livello qualitativo dell'esistente;
- necessità della dimostrazione della fattibilità economica per le nuove aree.

Le previsioni di piano prevedono un discreto incremento della popolazione, pertanto risulta essere di notevole importanza verificare la nuova domanda.

Analizzando i servizi distinti per tipologia, appare evidente che l'aumento di popolazione comporta solo parzialmente un aumento della domanda di aree per attrezzature collettive, in quanto la necessità primaria risulta quella inerente il verde pubblico.

Non sono previste particolari conseguenze che coinvolgerebbero il sistema delle attrezzature per l'istruzione, parcheggi pubblici attrezzature religiose e sportive.

2.2.5. Confronto tra la domanda e l'offerta

Al fine di definire la diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze occorre confrontare l'offerta e la domanda dei servizi.

Come enunciato precedentemente l'offerta dei servizi risulta valida e ben strutturata, in quanto sono presenti tutti i servizi e le attrezzature collettive principali. In merito alla qualità dei servizi offerta, questa risulta di livello medio; l'accessibilità a tutti i servizi risulta invece di buon livello, in quanto la maggior parte delle attrezzature risultano localizzate in prossimità del nucleo antico o presso le arterie di traffico principali.

Il verde pubblico è l'unica tipologia di servizi che risulta essere di una qualità inferiore, in quanto poco attrezzato e valorizzato; la reale scarsa consistenza di questo servizio all'interno del territorio comunale viene in parte mitigata dall'offerta di aree verdi attrezzate per il gioco e lo sport caratterizzate da alto grado di qualità, buona fruibilità e discreta accessibilità ubicate lungo Via Robbio.

In sintesi pertanto lo stato attuale di offerta risulta coprire completamente la domanda di servizi pubblici.

Analizzando infine la domanda globale, comprendente anche quella dipendente dalle previsioni di piano, il confronto tra domanda e offerta risulta essere comunque rispettato, visto l'incremento modesto di popolazione e l'elevata dotazione esistente; i soli servizi previsti all'interno delle aree di trasformazione ed il miglioramento di quelli esistenti, comprendendo anche il potenziamento della viabilità, sono sufficienti a coprire la domanda futura.

3. DOTAZIONI TERRITORIALI

Il Comune risulta dotato delle seguenti dotazioni territoriali:

- acquedotto comunale localizzato nel capoluogo;
- acquedotto nella Frazione di Pizzarosto;
- pozzo ad uso industriale nell'area industriale della Bernett;
- pozzo ad uso zootecnico presso la C.na Sant'Anna;
- n.4 pozzi ad uso industriale – igienico-sanitario ed antincendio nell'area industriale dimessa dell'Italenka;
- antenna di radiotelefonía mobile;
- rete fognaria;
- rete idrica;
- rete elettrica;
- rete del gas metano;
- rete telefonica;
- linea dell'illuminazione pubblica;
- linea ferroviaria Mortara – Vercelli;
- stazione di servizio e di rifornimento carburante

Per quanto riguarda la fognatura, essa copre per intero la parte di territorio comunale urbanizzata senza particolari problematiche.

Si provvederà al loro completamento o potenziamento negli ambiti di trasformazione previsti, come indicato nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione.

Nei pressi del territorio comunale di Palestro, nel territorio di Confienza, è presente un elettrodotto per il trasporto dell'energia elettrica a grandi distanze; si tratta di una linea ad alta tensione (132 kV).

Per quanto riguarda la rete fognaria, l'intero sistema delle acque fognarie viene collettato al depuratore del confinante comune di Robbio.

Non è stato possibile integrare le informazioni contenute nel PGT con quelle del PUGSS (piano urbano generale dei servizi del sottosuolo), e del Piano di Illuminazione in quanto il Comune non risulta dotato

di entrambi i piani e non sono state rese disponibili le informazioni delle reti del sottosuolo da parte degli enti gestori e o possessori delle informazioni necessarie.

E' stato possibile esclusivamente, attraverso un sopralluogo del territorio comunale e attraverso le informazioni rese disponibili dall'Amministrazione Comunale, poter avere un quadro generale della situazione che dimostra una completa copertura a livello locale delle reti dei servizi sopra elencati, senza problematiche o particolari mancanze.

4. OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI E MODALITA' D'INTERVENTO

Tra gli Obiettivi generali in particolare, esplicitati nel Documento di Piano, vengono ribaditi la riorganizzazione della rete infrastrutturale, con il potenziamento e la riasfaltatura di nuovi tratti e la creazione di parcheggi locali.

4.1. Obiettivi puntuali

Gli obiettivi più puntuali nell'azione del piano sono riconducibili ai seguenti temi:

Mobilità:

- Potenziamento della viabilità posta nelle adiacenze del centro sportivo S.O.M.S. e di accesso al campo sportivo, con possibilità di localizzazione del futuro peso pubblico (attrezzatura di interesse comune) e alcuni parcheggi pubblici.

I contributi economici per tali opere sono da ricondurre a mutui intrapresi dall'Amministrazione Comunale; in particolare è già stato concesso all'Amministrazione Comunale un mutuo per la realizzazione del peso pubblico.

Attrezzature di interesse comune:

- Realizzazione di un'area al centro del tessuto urbano atta ad ospitare spettacoli e manifestazioni;

I contributi economici per la realizzazione di tali aree per le attrezzature derivano da una convenzione stipulata in data 02 aprile 2009 tra l'Amministrazione Comunale e Terna S.P.A. per la realizzazione del nuovo elettrodotto 380 Kv in doppia terna denominato "Trino-Lacchiarella".

La Società Terna si impegna a riconoscere gli oneri economici nella misura di 120.000/00 € + IVA e ad erogarli secondo quanto previsto nella Convenzione.

Quantitativamente le aree per servizi risultano così complessivamente incrementate di 3.315 mq di aree per attrezzature collettive, così distinte:

- Zone di interesse comune: 3.215 mq;
- Peso pubblico: 100 mq;

La dotazione globale per servizi risulta pertanto, come sopra evidenziato, in misura molto maggiore rispetto allo standard di 18 mq/ab previsto dalla L.R. 12/2005, riferito ai comuni con popolazione superiore ai 2.000 ab.

In particolare si provvederà all'individuazione all'interno delle aree di trasformazione di:

- 9 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a verde pubblico;
- 4,5 mq di aree per l'istruzione;
- 2 mq per aree per attrezzature di interesse comune;
- 2,5 mq per aree a parcheggi pubblici.